



C'è un altro Pd, oltre quello quotidianamente declinato dal suo segretario premier e dalla opposizione interna. È un Pd dal cuore antico, che ambisce a scrivere un capitolo nuovo nella storia politica del Mezzogiorno. È il Pd di Michele Emiliano, il popolo della *Sagra del Programma*, che a Foggia ha affollato il vecchio Capitol, restituito alla sua funzione di contenitore di riflessione e discussione politica, come da tempo non si vedeva.

Qualcuno dice che il *format* della *Sagra* ricorda molto quello della *Leopolda* renziana. E potrà essere anche vero. Ma di diverso ci sono i contenuti e poi il metodo: la *Leopolda* è un evento che chiama a raccolta. La *Sagra del Programma* si muove per i territori, coinvolge le periferie, nel dichiarato obiettivo di renderle centrali. E poi, il linguaggio politico: quello dell'ex sindaco di Bari è agli antipodi rispetto a quello di Matteo Renzi, nonostante la solida amicizia che lega i due. E così pure i riferimenti politici e culturali, i valori. Il premier parla sempre in prima persona, e quando dice *noi* usa il plurale maiestatis. Emiliano preferisce usare la seconda persona plurale: voi cittadini, voi comunità. La differenza è sostanziale, perché una cosa è dire, vi ascolto ma poi decido io, ben altra è ragioniamo, e alla fine decidiamo assieme..

Il sindaco di Puglia, che costituisce lo slogan portante della campagna elettorale di Emiliano, che guida la coalizione di centrosinistra nella sfida regionale, non è una persona fisica, ma un intellettuale collettivo, e il riferimento espresso e dichiarato è Antonio

Gramsci. È la comunità dei cittadini che diventa sindaco di Puglia partecipando attivamente, riflettendo, proponendo idee e soluzioni.

Emiliano indica, con coraggio, una possibile via pugliese per affrontare il problema mai risolto della identità del Pd. E la risposta della base chiamata ormai ad esprimersi soltanto in occasione delle primarie che hanno cooptato i congressi, è entusiasta ed entusiasmante. I 350 posti disponibili nei diversi tavoli di discussione allestiti al Capitol sono presto esauriti. Il confronto è intenso.

Al termine della giornata i risultati dei lavori di gruppo sono consegnati ad Emiliano che risponde puntualmente, dedicando ai diversi temi sollevati la maggior parte del suo discorso conclusivo.

E parla non solo di temi, ma di persone, di città, di luoghi: le *bellezze* di quella Puglia che chiama a scrivere una pagina nuova della sua storia.

Si comincia da Cerignola e da Peppino Di Vittorio, del ruolo che hanno avuto per far assurgere il lavoro ad una risorsa di progresso e di emancipazione. "Siete l'orgoglio della Puglia", tuona Emiliano, che auspica che da Cerignola, attraverso il rilancio della sua piattaforma logistica, parla il rilancio della provincia di Foggia.

Molta parte del discorso è dedicata alla questione delle infrastrutture, in primis le strade: "i Monti Dauni sono le montagne di Puglia e posseggono risorse straordinarie, che possono essere valorizzate soltanto sistemando le strade, migliorando la mobilità." E ancora Lucera ("una perla, uno scrigno di bellezze assolute"), Manfredonia, il Gargano "che non deve temere il confronto con il Salento in termini turistici, perché possiede la vocazione più antica e radicata".

Emiliano affronta anche la questione aeroportuale, auspicando che vengano migliorati i collegamenti tra il Gargano e l'aeroporto di Bari o che si possa sistemare una volta per tutte l'aeroporto di Foggia. Riferisce che i gruppi hanno insistito sulla necessità di un *brand* per la provincia di Foggia: "è interessante, la Puglia settentrionale potrebbe tornare a chiamarsi Capitanata, com'era una volta."

Infine affronta il nodo del disequilibrio regionale, di questa terra che si sente spesso penalizzata. "Il termine equità è quello che ricorre in tutti i gruppi di lavoro, ed è il segno che il problema esiste. Ma non basta denunciarlo, occorre rivendicare attivamente l'equità, dovete essere protagonisti del vostro destino."

Quanti volessero leggere il report integrale della Sagra del Programma di Foggia, lo trovano qui.

Facebook Comments

Potrebbe interessarti anche:



Emiliano da Annunziata: "Il congresso subito. Renzi sta dilapidando il patrimonio del Pd"



Poche donne in consiglio regionale: la vergogna pugliese



Riccardi: a Bari non vogliono farci diventare competitivi

L'altro Pd di Michele Emiliano che dice ai foggiani: "Siete l'orgoglio della Puglia"



Per il candidato sindaco Elena Gentile gioca d'anticipo: "Facciamo le primarie"

Clicca sul pulsante per scaricare l'articolo in Pdf 

Hits: 14